

Messaggio

numero

6158

data

16 dicembre 2008

Dipartimento

TERRITORIO

Concerne

Concessione di un credito-quadro di fr. 1'600'000.- per le spese di gestione del Piano direttore cantonale per il periodo 2009-2012

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente Messaggio sottoponiamo alla vostra attenzione la richiesta di un credito quadro di Fr. 1'600'000.- per la gestione e l'aggiornamento del Piano direttore cantonale e la progressiva attuazione delle schede di coordinamento.

SOMMARIO

1.	INTRODUZIONE	2
1.1	La revisione del Piano direttore	2
1.2	La gestione del Piano direttore	5
2.	L'UTILIZZO DEL CREDITO-QUADRO 2004-2007	9
2.1	Importo speso sotto la voce di PF 511.509.011 "revisione del Piano direttore"	9
2.2	Importo speso sotto la voce di PF 511.509.003 "gestione del Piano direttore"	11
3.	RICHIESTA DI UN NUOVO CREDITO-QUADRO PER LA GESTIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DIRETTORE	12
3.2	Lavori previsti e previsione di spesa	12
3.1	Media della spesa per la gestione del Piano direttore negli scorsi anni.....	14
3.3	Valutazione del fabbisogno 2009-2012.....	14
4.	RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO	14
4.1	Linee direttive 2008-2011	14
4.2	Piano finanziario 2009-2012	15
5.	CONCLUSIONI.....	15

1. INTRODUZIONE

In conformità alla Legge sulla pianificazione cantonale, il Piano direttore cantonale (PD) rappresenta il principale strumento di governo per coordinare le politiche e le attività con incidenza territoriale rilevante. Il Piano direttore svolge quindi una funzione essenziale nella definizione dello sviluppo auspicabile del Cantone: infatti le Aree di intervento prioritario indicate nelle Linee direttive 2008-2011 coinvolgono numerosi obiettivi pianificatori e numerose schede del PD.

La Legge federale sulla pianificazione del territorio (LPT) specifica i contenuti minimi obbligatori del PD. Secondo la LPT, il Piano direttore è un piano di concezione e di coordinamento, che deve assolvere un ruolo programmatico e anticipatore dell'evoluzione del territorio cantonale. Il PD rappresenta inoltre uno strumento pianificatorio "centrale", che da una parte recepisce i contenuti territoriali delle Concezioni e dei Piani settoriali elaborati dalla Confederazione e dall'altra costituisce un riferimento vincolante per i Comuni, i quali adeguano di conseguenza i loro Piani regolatori, e per gli altri Enti pubblici (Regioni, Patriziati, Enti di diritto pubblico).

Il PD va tenuto in uno stato di costante aggiornamento rispetto ai cambiamenti esterni o ai nuovi compiti che gli sono attribuiti. Adattamenti e progressiva attuazione delle schede sono quindi continui. Inoltre, la LPT stabilisce che i Piani direttori dei Cantoni sono riesaminati globalmente ogni 10 anni e, se necessario, rielaborati. La revisione del PD nel corso del 2009 giungerà a conclusione. Il presente messaggio rende innanzitutto conto del lavoro svolto nell'ambito della revisione del PD entrata nel vivo nel 2004 (paragrafi 1.1 e 1.2) e del modo con cui è stato utilizzato il credito quadro ottenuto nel 2004 (paragrafi 2.1 e 2.2). **La revisione del PD si è svolta nei tempi e nei modi indicati nel Messaggio 5482 del 2 marzo 2004.** Al capitolo 3 del presente messaggio viene motivata la richiesta di un credito destinato alla gestione del Piano direttore per i prossimi anni: **il programma dei lavori è incentrato essenzialmente sull'attuazione delle schede, la cui spesa per i prossimi quattro anni è preventivata a Fr. 1'600'000.**

Prima di inoltrarci nei resoconti dei lavori svolti dal 2004 a oggi, conviene ricordare che la differenza tra l'attività di revisione e quella di gestione del Piano direttore non è sempre immediata. In effetti, nella fase di applicazione del PD 90 alcune politiche sono state aggiornate (ad esempio quella sulle discariche per materiali inerti), altre schede sono state introdotte ex novo nel PD (ad esempio quella sui golf), un nuovo tipo di scheda, quella comprensoriale, ha visto la luce (Piano di Magadino, Valle Verzasca e Piani regionali dei trasporti). Nella fase di revisione, entrata nel vivo nel 2004 dopo il rifacimento del Rapporto sugli indirizzi, si è analizzato l'insieme delle politiche territoriali, ne sono state introdotte di nuove e altre sono state aggiornate.

Per il periodo 2004-2008 non è quindi facile operare una netta distinzione tra compiti finalizzati alla gestione e compiti finalizzati alla revisione del PD. Per una miglior comprensione del lavoro svolto sarà quindi necessario tener presente il suo insieme.

1.1 La revisione del Piano direttore

L'avvio della revisione

Nel febbraio 2002 il Consiglio di Stato ha dato avvio alla fase preliminare di revisione del PD, istituendo uno specifico Gruppo di lavoro strategico interdipartimentale, con il compito di definire le grandi linee della revisione, in sintonia con il Rapporto sugli indirizzi i cui lavori di revisione stavano per iniziare.

A seguito della pubblicazione del Rapporto sugli indirizzi (2 dicembre 2003) è parso chiaro che la revisione del PD avrebbe dovuto concentrarsi sull'implementazione dei progetti "Ticino delle Regioni", "Ticino da vivere", "Mobilità" e "Ticino delle risorse energetiche". In particolare il PD avrebbe dovuto occuparsi delle condizioni quadro di carattere territoriale a favore dei menzionati progetti del Rapporto sugli indirizzi. Per conseguire l'obiettivo, il Messaggio 5482 del 2 marzo 2004 "per la concessione di un credito-quadro di Fr. 2'600'000 per le spese di gestione e di revisione del Piano direttore durante gli anni 2004-2007" ha previsto un approccio pragmatico e modulare.

Gli scopi perseguiti

Per la revisione è stata predisposta una particolare attenzione all'informazione e alla partecipazione, con l'intento di promuovere il più possibile una coscienza territoriale, premessa per la gestione partecipata, sostenibile e di qualità del territorio. Si è pure provveduto a impostare l'Osservatorio dello sviluppo territoriale, in grado di fornire un'informazione continua delle dinamiche territoriali cantonali, con lo scopo di assicurare il monitoraggio dei fenomeni di incidenza spaziale e il controllo degli obiettivi pianificatori.

In sintesi, con la revisione del PD, si è voluto:

- rivedere e aggiornare i contenuti del PD;
- dare visibilità e divulgare questo importante strumento strategico;
- facilitare la consultazione e promuovere il contatto diretto con le cerchie di interessati;
- migliorare l'operatività del PD, snellendo le procedure di aggiornamento;
- permettere di verificare rapidamente lo stato delle procedure in corso.

Le due fasi della revisione

La revisione del PD si è svolta essenzialmente in due fasi. La prima riguardava la revisione degli obiettivi pianificatori e la proposta di Modello di organizzazione territoriale, da attuarsi a partire dai necessari studi di base retrospettivi e prospettici per le singole politiche settoriali.

Dopo l'approvazione da parte del Parlamento degli obiettivi e del modello territoriale si è dato avvio alla seconda fase, concernente la parte operativa del PD, composta dalle schede e dalle rappresentazioni grafiche.

La revisione degli obiettivi pianificatori e del Modello territoriale (prima fase)

Durante la prima fase di lavoro della revisione, ci si è quindi concentrati sull'evoluzione avvenuta dall'epoca di allestimento del primo PD (PD 90); si è stabilito un bilancio dei suoi effetti e si sono elaborate ipotesi di sviluppo a partire dalle tendenze in atto, definendo le sfide in termini di sviluppo territoriale auspicato. Sono inoltre state avviate collaborazioni con i settori interessati dell'Amministrazione cantonale, alcuni esperti esterni e le varie associazioni. In questa prospettiva rientrano i "Forum consenso" per la definizione degli obiettivi pianificatori che, da dicembre 2005 a marzo 2006, hanno coinvolto le Regioni e le cerchie interessate.

La valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi del PD90 ha permesso di verificare il concetto e la struttura stessa del PD, così come gli strumenti utilizzati. Ne sono scaturiti alcuni nuovi temi e una serie di sfide tradotti in nuovi obiettivi pianificatori, tenendo conto delle dinamiche della mobilità e dello sviluppo socio-economico.

Da inizio marzo a fine maggio 2005 il Governo ha posto in consultazione, ai sensi dell'articolo 15 LALPT, il documento "Un progetto per il Ticino" con gli orientamenti generali della revisione del PD, gli scenari di riferimento adottati e i nuovi obiettivi pianificatori del PD, che hanno le caratteristiche di normativa di legge, in quanto costituiscono la spina dorsale degli indirizzi per la gestione del territorio del Cantone.

Sulla base delle osservazioni e delle diverse proposte pervenute, riassunte nel Rapporto sulla consultazione del maggio 2006, si è provveduto ad affinare la proposta.

Con il Messaggio 5843 del 26 settembre 2006 sono stati trasmessi il progetto di Decreto legislativo concernente l'adozione degli obiettivi pianificatori cantonali del Piano direttore unitamente ai seguenti studi di base e rapporti:

- Rapporto esplicativo 2006;
- L'organizzazione territoriale in Ticino;
- Rapporto sulle politiche settoriali del PD 90;
- Osservatorio dello sviluppo territoriale;
- Rapporto sulla consultazione;
- Schede e rappresentazioni grafiche del PD;
- 13 progetti di schede.

La Commissione speciale per la pianificazione del territorio, nel circostanziato Rapporto del 29 marzo 2007, attesta l'interesse riscontrato e il 26 giugno dello stesso anno il Gran consiglio vota il Decreto con gli obiettivi pianificatori. La Commissione ha in particolare affinato la suddivisione dei 29 obiettivi nei quattro Ambiti tematici e ha rafforzato la portata di alcuni obiettivi.

Revisione della parte operativa del Piano direttore (seconda fase)

Nel mese di febbraio 2008 ha avuto inizio la procedura di consultazione, ai sensi dell'articolo 15 LALPT, della parte operativa del PD, ossia le 27 schede nuove o aggiornate e le rappresentazioni grafiche. Le schede del PD 90 che non sono state sostituite da quelle nuove, saranno mantenute e "traghettate" nel nuovo PD attraverso un adattamento grafico, senza necessità di procedere a una consultazione. Si tratta di schede inserite nel PD dopo il 1990 e ancora oggi attuali. Per un quadro completo della situazione delle schede del PD si rimanda alla Tabella a pag. 8 del presente messaggio.

Oltre alle 27 Schede, alla Carta di base al 1:50'000 e alle 4 Carte tematiche, oggetto della consultazione, sono stati divulgati il Rapporto esplicativo (2007) e gli obiettivi pianificatori cantonali, con il relativo commento.

In sostanza i contenuti del nuovo PD sono ora completi. Tenuto conto delle risultanze della consultazione, il nuovo PD sarà pronto per l'adozione ai sensi dell'articolo 18 LALPT entro l'estate 2009.

Revisione della LALPT

Sempre nel 2006 il Dipartimento del territorio ha messo in consultazione il progetto di revisione della LALPT nel corso della quale sono stati rivisitati gli strumenti della pianificazione territoriale con le rispettive norme e procedure. Pure la procedura di adozione del PD è in fase di revisione. Questo progetto è stato condotto a stretto contatto con i lavori di revisione del PD, ma ha un suo iter procedurale che sfocerà con la presentazione di un apposito messaggio governativo.

L'Osservatorio dello sviluppo territoriale

Contestualmente alla revisione del PD ha preso corpo il progetto di Osservatorio dello sviluppo territoriale quale strumento:

- di monitoraggio permanente del territorio cantonale;
- di controllo e valutazione periodica degli obiettivi pianificatori cantonali;
- di informazione continua verso il pubblico sui processi di sviluppo territoriale.

Inizialmente l'Osservatorio era integrato nella Sezione dello sviluppo territoriale e gestito attraverso le disponibilità di effettivi concessi limitatamente al periodo di revisione del PD. Nel 2007 il Consiglio di Stato ha affidato all'Università della Svizzera italiana, Accademia di Mendrisio, tramite un mandato di prestazione sull'arco di tre anni, il compito di completare il set di indicatori per il monitoraggio degli obiettivi di Piano direttore e produrre dei rapporti annuali sullo sviluppo territoriale. Nel corso del 2007 è stato allestito il rapporto "L'insediamento in Ticino" e sono state divulgate alcune schede tematiche¹, mentre nel 2008 è stato preparato il Rapporto incentrato sull'insieme degli indicatori di monitoraggio.

PD e internet

La revisione del PD ha permesso pure di ampliare la divulgazione del PD su Internet, nella consapevolezza della crescente importanza che il portale informatico assumerà nel fornire indicazioni complete e aggiornate sugli strumenti pianificatori e sul territorio stesso.

Sul sito hanno trovato visibilità tutti i materiali prodotti per la revisione del PD, come pure il materiale divulgativo prodotto dalla Sezione dello sviluppo territoriale. Sono pure stati inseriti i Piani di utilizzazione cantonale.

La cartografia del PD in vigore è al momento disponibile su Internet in formato pdf, per il futuro si prevede un accesso interattivo alla medesima.

1.2 La gestione del Piano direttore

Il PD non costituisce uno strumento statico: il suo aggiornamento deve essere costantemente assicurato, in funzione dell'evoluzione delle diverse politiche settoriali. Dalla sua adozione, il PD è stato più volte aggiornato. La lista degli aggiornamenti è pubblicata nel Rapporto sulle politiche settoriali del PD 90 (maggio 2006)².

Nell'ambito della revisione si è nel contempo proceduto alla modifica della struttura delle schede al fine di migliorarne l'efficacia³. Nel periodo 2004-2008 alcuni lavori di aggiornamento hanno riguardato le schede nel precedente formato, altri lavori di aggiornamento sono stati svolti nel contesto della revisione del PD, sul formato rivisto.

L'aggiornamento delle schede nel formato precedente

La tabella seguente indica quali sono stati gli aggiornamenti del PD90, con le rispettive date di adozione da parte del Consiglio di Stato, dell'approvazione del Gran Consiglio se sono stati inoltrati dei ricorsi e del Consiglio federale o del Dipartimento dell'ambiente, dei trasporti e delle comunicazioni (DATEC).

¹ http://www.ti.ch/dt/dstm/sst/Temi/Piano_direttore/PD_revisione/Osservatorio/

² http://www.ti.ch/dt/dstm/sst/Temi/Piano_direttore/PD_revisione/doc/Rapporto_sulle_politiche_settoriali_PD90.pdf.

³ http://www.ti.ch/dt/dstm/sst/Temi/Piano_direttore/PD_revisione/doc/Schede_e_rappresentazioni_grafiche_no_cartina.pdf.

Anno	Oggetto	Scheda	CdS
2004	Comprensorio Fondo Valle Maggia, consultazione (art. 15 LALPT)	B	9.3.2004
	Piano dei trasporti delle Tre Valli, comprensivo del concetto territoriale di riferimento, consultazione (art. 15 LALPT) e approvazione del PRT senza scheda di PD.	-	(3.5.2004) 13.7.2004
2005	Discarica per materiali inerti di Monteggio, adozione e approvazione (art. 18 LALPT).	5.4.13	9.3.2005
	ISOS, insediamenti d'importanza nazionale, aggiornamento della scheda.	8.5	17.7.1995
2007	Discariche per materiali inerti, inseriti 8 nuovi oggetti (art. 18 LALPT)	5.4	25.9.2007
2008	Piano dei trasporti del Luganese – Aggiornamento parziale relativo alla Rete tram del Luganese. Consultazione (art. 15 LALPT)	12.23.3	13.05.2008
		12.23.4	
		12.23.4.8	
		12.23.4.9	

Si segnala inoltre, nello stesso periodo, l'adattamento periodico di diverse schede a seguito dell'approvazione federale (tra le più importanti: Piano dei trasporti del Mendrisiotto, Piano comprensoriale del Piano di Magadino, Paesaggi con edifici e impianti degni di protezione).

Accanto a questi lavori di aggiornamento delle schede in vigore, rientrano pure sotto il capitolo della gestione del PD le seguenti attività:

- l'accompagnamento al Piano di utilizzazione cantonale (PUC) Impianti di produzione idroelettrica AET, Val d'Ambra (Personico);
- l'accompagnamento al PUC Poligono di tiro regionale al Monte Generi;
- la cura delle procedure di adozione e di applicazione dei Piani settoriali della Confederazione (Piano settoriale elettrodotti, Piano settoriale militare, Piano settoriale dei trasporti, Piano settoriale dell'infrastruttura aeronautica);
- l'elaborazione dei Programmi di agglomerato del Luganese e del Mendrisiotto, attraverso i quali sono stati ripresi in modo unitario i relativi Piani regionali dei trasporti e i Concetti di organizzazione territoriale al fine di soddisfare le esigenze poste dalla Confederazione per accedere ai sussidi del Fondo infrastrutturale⁴;
- la conduzione dei progetti pilota per il Piano regolatore di Capriasca e per il polo di sviluppo di Castione/Stazione TILO.

L'aggiornamento delle schede nel "nuovo" formato

Le schede sulle componenti naturali, sulle rive dei laghi, sull'agricoltura, sui beni culturali, sui carichi ambientali e sui pericoli naturali, sono state aggiornate nel nuovo formato nell'ambito dei lavori di revisione. La tabella alla pagina seguente indica l'insieme delle schede del nuovo PD. Le schede nuove e quelle aggiornate, presentate su sfondo bianco, saranno oggetto di adozione nel corso del 2009, mentre quelle su sfondo verde, riprese dal PD 90, non saranno sottoposte a nessuna procedura, ma semplicemente "traghettate" nel nuovo formato.

⁴ Il fondo infrastrutturale si basa sulla riorganizzazione del finanziamento speciale a favore del traffico stradale ed è alimentato mediante una parte dei proventi a destinazione vincolata dell'imposta sugli oli minerali e del contrassegno autostradale nonché dalla loro riserva. Tra le destinazioni figurano gli aiuti per le infrastrutture destinate ai trasporti pubblici e privati negli agglomerati urbani.

Le nuove schede e le principali novità

La tabella illustra lo stato del nuovo PD nella fase finale di revisione. È quindi acquisito il nuovo insieme di schede, ciò che permette di evidenziare le principali novità rispetto al PD 90:

- l'introduzione di una politica integrata del paesaggio (P1 e P2);
- il potenziamento della politica dei laghi e delle rive lacustri (P7);
- una migliore integrazione tra modello territoriale e Piano cantonale dei trasporti (R1 e M1);
- una migliore integrazione tra modello territoriale e sviluppo degli insediamenti (R1 e R6, R7, R8, R9, R10);
- l'identificazione di aree con contenuti particolarmente intensivi da gestire o da promuovere adeguatamente (R7: Poli di sviluppo economico; R8: Grandi generatori di traffico; M7: aree in prossimità di stazioni e fermate dei trasporti pubblici);
- la promozione degli spazi pubblici e dello svago di prossimità (R9);
- l'anticipazione della valutazione di fattibilità per i progetti con rilevante incidenza territoriale (V1);
- la promozione della politica energetica cantonale anche attraverso il territorio (V3);
- le politiche dell'acqua (P6).

La gestione futura delle schede

Rispetto agli anni precedenti quindi, una parte del lavoro di gestione delle schede è stato di fatto assorbito dalla revisione, riducendo così il carico del lavoro di gestione del PD. Tuttavia dopo la conclusione della revisione è da prevedersi la progressiva ripresa dell'attività di gestione del PD mirata soprattutto all'attuazione delle schede nuove e di quelle "traghettate" dal PD 90, nonché al loro costante aggiornamento.

Lista delle schede del nuovo PD secondo la loro origine

Patrimonio		Rete urbana		Mobilità		Vivibilità						
P1 Paesaggio	DA	R1 Modello territoriale	DA	M1 Piano cantonale dei trasporti		V1 Politica ambientale	DA					
P2 Progetto di paesaggio comprensoriale – PPC	DA	R2 Concetto di organizzazione territoriale dell'agglomerato locarnese – COTALoc	DA	M2 (PD 90-scheda 12.25) Piano regionale dei trasporti del Locarnese e Vallemaggia		V2 Suolo	RI					
P3 (PD 90-scheda 8.5) Paesaggi con edifici e impianti degni di protezione (rustici)		R3 (PD 90-scheda 10.4) Concetto di organizzazione territoriale dell'agglomerato luganese - COTAL		M3 (PD 90-scheda 12.23) Piano regionale dei trasporti del Luganese		V3 Energia	RI					
P4 Componenti naturali	DA	R4 Concetto di organizzazione territoriale dell'agglomerato bellinzonese – COTAB	RI	M4 (PD 90-scheda 12.22) Piano regionale dei trasporti del Bellinzonese		V4 Rumori	RI					
P5 Parchi naturali	DA	R5 (PD 90-scheda 10.5) Concetto di organizzazione territoriale del Mendrisiotto e del Basso Ceresio		M5 (PD 90-scheda 12.24) Piano regionale dei trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio		V5 Pericoli naturali	DA					
P6 Acqua	IP	R6 Sviluppo e contenibilità del PR	DA	M6 (PD 90-scheda 12.1) AlpTransit		V6 Approvvigionamento in materiali inerti	RI					
P7 Laghi e rive lacustri	DA	R7 Poli di sviluppo economico – PSE	DA	M7 Sistema ferroviario regionale e transfrontaliero Ticino-Lombardia – TILO	DA	V7 (PD 90-schede 5.3 e 5.4) Discariche						
P8 Territorio agricolo	DA	R8 Grandi generatori di traffico - GGT	DA	M8 (PD 90-scheda 12.29) Collegamenti ferroviari transfrontalieri con l'Italia dal Mendrisiotto		V8 (PD 90-schede 13.2 e 13.3) Poligoni di tiro						
P9 Bosco	DA	R9 Svago di prossimità	DA	M9 Infrastruttura aeronautica	DA	V9 (PD 90-scheda 5.9) Stazioni di trasbordo per rifiuti solidi urbani e assimilabili						
P10 Beni culturali	RI	R10 Spazi pubblici e qualità dello spazio costruito	DA	M10 (PD 90-scheda 12.27 e 12.28) Itinerari ciclabili		Legenda: <table border="1"> <tr> <td>Ab</td> <td>Schede completamente nuove</td> </tr> <tr> <td>Ab</td> <td>Schede già presenti nel PD 90 ora aggiornate</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Schede riprese dal PD 90</td> </tr> </table>	Ab	Schede completamente nuove	Ab	Schede già presenti nel PD 90 ora aggiornate		Schede riprese dal PD 90
Ab	Schede completamente nuove											
Ab	Schede già presenti nel PD 90 ora aggiornate											
	Schede riprese dal PD 90											
P11 (PD 90-scheda C) Piano comprensoriale della Val Verzasca		R11(PD 90-scheda A) Piano comprensoriale del Piano di Magadino		M11 (PD 90-scheda 12.16) Strada principale Biasca-Lucomagno: A416								
P12 (PD 90-scheda B) Piano comprensoriale del fondo Vallemaggia		R12 San Gottardo, progetto di sviluppo territoriale e regionale	RI									

2. L'UTILIZZO DEL CREDITO-QUADRO 2004-2007

Descritti l'impostazione e i lavori effettuati in particolare a partire dal 2004, riferiamo ora dell'utilizzo del credito-quadro ottenuto tramite Decreto legislativo dell'11 maggio 2004.

Detto DL concedeva un credito complessivo di 2.6 milioni di franchi, così suddiviso:

- Fr. 1'400'000.- attribuiti alla **revisione** del PD e messi sotto la voce 765.509.011, Tabella 765.22, con riscontro a Piano finanziario al settore 511;
- Fr. 1'200'000.- attribuiti alla **gestione** del PD e messi sotto la voce 765.509.003, pure essa con riscontro a Piano finanziario al settore 511.

L'utilizzo del credito, inizialmente previsto per un periodo di quattro anni (2004-2007), è avvenuto sull'arco di cinque anni.

La tabella seguente presenta lo stato del credito al 5 dicembre 2008.

	Credito revisione	Credito gestione	In totale
Credito DL 11.5.2004	Fr. 1'400'000	Fr. 1'200'000	Fr. 2'600'000
Residuo credito precedente		Fr. 370'000	Fr. 370'000
Importo speso 2004-2008	Fr. 1'149'036	Fr. 1'056'170	Fr. 2'205'206
Importo impegnato non ancora speso	Fr. 268'622	Fr. 144'205	Fr. 412'827
Credito ancora disponibile	- Fr. 17'658	Fr. 369'625	Fr. 351'967

Va ricordato che l'impostazione e l'assegnazione di alcuni mandati per la revisione del PD era cominciata prima del 2004. Alcuni lavori di revisione del PD sono quindi stati contabilizzati nelle voci destinate alla gestione, in particolare quelli iniziati prima del 2004 per i quali allora non si disponeva di un'apposita voce (vedi Messaggio governativo 5482 del 2 marzo 2004). Per trasparenza, i mandati assegnati sono rimasti sotto la stessa voce.

2.1 Importo speso sotto la voce di PF 511.509.011 "revisione del Piano direttore"

La tabella seguente illustra, in forma riassuntiva, gli importi spesi alla voce "revisione".

	Importo speso 2004-2008	Importo impegnato non ancora speso
Studi di base	Fr. 622'098	Fr. 78'494
Politica dell'informazione	Fr. 357'678	-
Osservatorio (banche dati)	Fr. 130'315	Fr. 176'700
Rappresentazioni grafiche e schede	Fr. 31'719	Fr. 13'428
Diversi	Fr. 7'226	
Totali	Fr. 1'149'036	Fr. 268'622

Più nel dettaglio vanno citate le seguenti destinazioni.

Studi di base

Qui sono elencati i principali studi di base effettuati per la revisione del PD e il riferimento alla scheda di PD o alla LALPT:

- studio sulle trasformazioni del paesaggio (P1 e P2);
- studio sulla politica fondiaria e la zona edificabile (R6, LALPT);

- studi sulla mobilità aerea (M9);
- studi per l’allestimento della direttiva sulla sostenibilità finanziaria della pianificazione locale (R6);
- progetto pilota nuovo PR Capriasca (R6, R10);
- allestimento dei Programmi di agglomerato del Luganese e del Mendrisiotto (R3, R5, M3, M5);
- studi sui Grandi generatori di traffico (R8);
- progetto pilota per il comparto di Castione/Stazione TILO (R7, M7, R8);
- concetto territoriale dell’agglomerato di Locarno (R2);
- concetto territoriale dell’agglomerato di Bellinzona (R4);
- studio Area di San Martino a Mendrisio (R5, M5);
- studi intercantonali sulla Piattaforma strategica San Gottardo (UNESCO) (R12);
- perizia giuridica sulle norme di attuazione del PR (LALPT);
- studio per definire le basi per integrare nel PD gli indirizzi della politica energetica (V3);
- studio sulle funzioni del bosco (P9);
- studio per la P6 (Acqua).

Politica dell’informazione

Sotto questa spesa rientrano:

- i “Forum consenso” per l’approntamento dei nuovi obiettivi pianificatori;
- le spese di impaginazione e stampa delle numerose pubblicazioni per le procedure di consultazione e adozione della revisione del PD – ivi comprese le carte –, come pure per la diffusione e la divulgazione degli studi concernenti temi legati allo sviluppo territoriale;
- la linea grafica e il concetto per il sito Internet;
- l’accordo di collaborazione con l’USTAT riguardante la fornitura dei dati e le pubblicazioni di fascicoli separati distribuiti assieme alla rivista Dati;
- l’accordo per la pubblicazione di una serie di numeri de *Il Comune* con inserto tematico sui progetti territoriali affrontati con la revisione
- il materiale informativo per partecipazioni a eventi o esposizioni (Edilespo, ecc.).

Sono inoltre incluse alcune spese per lo sviluppo e il consolidamento della gestione informatica del PD.

Osservatorio per lo sviluppo territoriale e banche dati

Sotto questa spesa rientrano l’acquisto e l’aggiornamento di dati forniti dalla Confederazione, nonché, a partire dal 2007, i costi del mandato per l’Osservatorio dello sviluppo territoriale.

La SST sta inoltre sviluppando, d’intesa con il CSI, un Sistema informativo territoriale (SIT) comprensivo della situazione dei Piani regolatori dei comuni ticinesi. In questo caso, come in altri, l’Ufficio del Piano direttore svolge compiti di servizio che, oltre ad essere fondamentali per lo stesso PD, sono utilizzati da altri servizi dell’amministrazione.

Rappresentazioni grafiche e schede

Sono inclusi i costi di consulenza per la cartografia, per il suo aggiornamento anche in funzione della pubblicazione su internet di alcuni Piani di utilizzazione cantonali.

2.2 Importo speso sotto la voce di PF 511.509.003 “gestione del Piano direttore”

La tabella seguente illustra, in forma riassuntiva, gli importi spesi sotto la voce “gestione”.

	Importo speso 2004-2008	Importo impegnato non ancora speso
Spese ricorrenti (stampa, pubblicazione, aggiornamento cartografia) e creazione di una banca dati	Fr. 132'667	Fr. 20'264
Studi pianificatori comprensoriali e altri studi di base	Fr. 172'380	Fr. 31'000
Studi per il consolidamento delle schede di PD	Fr. 372'270	Fr. 68'300
Revisione delle politiche settoriali	Fr. 369'217	Fr. 24'641
Diversi	Fr. 9'636	
Totali	Fr. 1'056'170	Fr. 144'205

Va segnalato che queste attività determinano costi che variano notevolmente a dipendenza del tipo di scheda, della pubblicazione o meno di documentazione, dell'allestimento di eventuali studi di base o verifiche tecniche e dell'eventuale contributo dei servizi coinvolti per le spese di loro competenza.

Spese ricorrenti e creazione di una banca dati

Si tratta di spese ricorrenti per l'aggiornamento del PD e per le procedure di adozione, con le varie pubblicazioni. A questi lavori di routine si sono aggiunti:

- la consultazione per l'Inventario degli insediamenti svizzeri da proteggere (ISOS);
- l'elaborazione dei PR informatizzati e l'aggiornamento del PD su Internet.

Studi comprensoriali e altri studi di base

Rientrano sotto questa spesa:

- contributo territoriale per l'elaborazione del piano dei trasporti delle Tre Valli;
- la partecipazione allo studio sulle golene (R11);
- l'elaborazione della scheda comprensoriale per il Fondovalle della Vallemaggia (P12);
- lo studio per il progetto di fruizione del comprensorio a lago a Melano (P7);
- lo studio per le aree nomadi (mandato con il Dipartimento istituzioni).

Studi per l'attuazione e il coordinamento delle schede

Si tratta in questo caso di studi per approfondire, rispettivamente consolidare, elementi contenuti in specifiche schede già approvate o in fase di approvazione:

- studio per attracchi multifunzionali sul Verbano (V6);
- studi per sviluppare una politica cantonale in materia di approvvigionamento di materiali inerti e per la ricerca di un attracco sulle rive del Verbano (V6);
- contributo per lo studio di fattibilità di un parco nazionale (P5);
- elaborazione del PUC Paesaggi e edifici protetti (P3);
- consolidamento pianificatorio del Poligono di tiro Mte Ceneri (PUC).

Revisione delle politiche settoriali

Come detto precedentemente, qui rientrano i mandati conferiti prima del 2004 e che hanno contribuito in modo particolare alla definizione dei nuovi obiettivi pianificatori:

- studio aree produttive integrate (R7);
- concezione del paesaggio (p1 e p2);
- rilievi delle rive dei laghi, con particolare attenzione ai posti barca (P7);
- studio sulla qualità dello spazio urbano e trasformazioni recenti (R10, R6, P1);
- studio sulle infrastrutture sovracomunali (R1).

3. RICHIESTA DI UN NUOVO CREDITO-QUADRO PER LA GESTIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DIRETTORE

Da quanto precede emerge che la revisione del Piano direttore è quasi conclusa. La revisione si è svolta secondo gli intenti e il programma illustrato nel Messaggio 5482 del 2 marzo 2004, ed è costata quanto previsto. Si tratta ora di rinnovare il credito per la gestione del nuovo Piano direttore e la progressiva attuazione delle schede.

3.1 Lavori previsti e previsione di spesa

Le spese che rientrano nella presente richiesta di credito sono quelle riferite alla gestione del Piano direttore come strumento per l'attuazione delle politiche territoriali definite con la revisione. Si tratta delle spese per la gestione delle procedure (pubblicazione, stampa, Internet), e per l'operatività delle schede (allestimento inventari o direttive, misure attuative di livello pianificatorio delle stesse schede, progetti-modello e progetti-pilota, aggiornamento e completamento degli studi di base e della cartografia, ecc.). Queste spese riguardano quindi la fase pianificatoria, spesso indispensabile per la successiva concretizzazione di specifici progetti, i cui crediti saranno se del caso richiesti attraverso specifici messaggi.

Rientrano nelle spese di gestione del Piano direttore l'allestimento degli studi di base, delle direttive e delle banche dati strettamente inerenti alla pianificazione territoriale (dimensionamento dei PR, direttive spazi pubblici, ecc.), mentre gli studi e le pianificazioni che concernono altre politiche settoriali (componenti naturali, energia, ecc.) o che vanno a beneficio di determinati comuni (per il consolidamento di un polo di sviluppo economico, per l'allestimento di un progetto pilota, ecc.) vengono di principio assunti dai servizi e dagli enti interessati e cofinanziati con il credito per la gestione del PD nella misura in cui l'impatto territoriale della politica in questione è rilevante e ha valenza regionale e/o cantonale.

I lavori previsti per i prossimi anni, con il corrispettivo finanziario, sono presentati nella tabella seguente.

Lavori	Breve descrizione
Gestione del Piano direttore Previsione di spesa: Fr. 200'000.-	Spese per la pubblicazione (procedure di informazione e partecipazione la cui prima fase comporta la pubblicazione di tutto il PD a metà 2009 e sarà seguita dai successivi adeguamenti e aggiornamenti), per la cartografia riprodotta essenzialmente su internet e per le pubblicazioni di carattere tecnico e divulgativo.
Banca dati della pianificazione territoriale Previsione di spesa: Fr. 200'000.-	Proseguo dell'allestimento della banca dati (SIT SST) dei Piani regolatori e del PD in grado di restituire lo stato della pianificazione su tutto il territorio cantonale e i contenuti tematici del Piano direttore. Questo strumento è fondamentale e agevola la pianificazione territoriale indipendentemente dalla scala di riferimento.
Attuazione delle politiche territoriali scaturite dalla revisione del PD Si prevede una spesa di Fr. 1'000'000.- così suddivisa: – 15% per direttive e rilievi; – 45% per approfondimenti; – 40% per pianificazioni locali-regionali e studi-pilota.	Con la revisione del PD numerose politiche territoriali hanno ricevuto, in conformità agli obiettivi pianificatori, un nuovo slancio. Le schede di PD che esprimono queste politiche vanno consolidate attraverso l'approntamento di appositi strumenti (rilievi, direttive), attraverso approfondimenti mirati e infine attraverso pianificazioni locali-regionali e progetti-pilota. La priorità ⁵ verrà data: – alla scheda R7 sui poli di sviluppo; – alla scheda R8 sui grandi generatori di traffico; – alla scheda P7 sulle rive dei laghi; – alle schede P1 e P2 sul paesaggio; – alla scheda R6 sulla pianificazione locale; – alla scheda R10 sulla qualità del costruito.
Altri studi di base Previsione di spesa: Fr. 100'000.-	Con la revisione sono state introdotte nuove politiche in vista della loro attuazione. Per ora non sono stati identificati ulteriori ambiti di studio, anche se è opportuno prevedere per i prossimi anni la necessità di inserire nel PD nuove tematiche.
Osservatorio dello sviluppo territoriale Previsione di spesa per il 2009: Fr. 100'000.-	Si fa capo a un mandato esterno per la gestione dell'Osservatorio dello sviluppo territoriale della svizzera italiana. Il mandatario elabora indicatori di monitoraggio e di controllo e allestisce ogni anno un rapporto sulla pianificazione territoriale. Per la spesa a partire dal 2010 si prevede, in funzione dei risultati raggiunti nella prima fase (2007-2009), la presentazione di un apposito messaggio per la continuazione del mandato di prestazione.
Previsione di spesa complessiva: Fr. 1'600'000.-	

Grazie ai lavori di revisione nel PD sono state introdotte nuove politiche territoriali prioritarie. Nel corso dei prossimi 4 o 5 anni, in linea di principio, non si prevede l'introduzione di ulteriori tematiche importanti nel PD, anche se non è da escludere l'insorgere di nuovi temi per i quali si potrà rendere necessario un loro inserimento nel PD.

⁵ Altri lavori prioritari connessi con il PD, il cui finanziamento è previsto attraverso appositi messaggi, sono: i Programmi di agglomerato del Bellinzonese e del Locarnese; il PUC sulla fascia lacustre.

Tutti gli importi esposti sopra sono riferiti alla quota netta a carico della voce per la gestione del Piano direttore.

3.2 Media della spesa per la gestione del Piano direttore negli scorsi anni

Considerata la particolarità dello strumento pianificatorio, la cui attuazione dipende dall'attività di numerosi servizi, ma anche dalle sollecitazioni contingenti, è oggettivamente difficile prevedere un programma di lavoro dettagliato per la gestione e l'aggiornamento del Piano sull'arco di alcuni anni.

Per questo è utile verificare quale è stata la spesa per la gestione del Piano direttore dal 1993 ad oggi. La stessa è illustrata nella tabella seguente.

	Spesa periodo	Media annua
1993-1996	Fr. 1'256'338.10	ca. Fr. 315'000.-/anno
1997-1998	Fr. 709'044.35	ca. Fr. 355'000.-/anno
1999-2003	Fr. 1'297'281.70	ca. Fr. 366'000.-/anno
2004-2008 con attività di revisione	Fr. 2'650'000.00	ca. Fr. 530'000.-/anno

Da dati raccolti risulta che la spesa annua per il Piano direttore è stata, negli ultimi 15 anni, mediamente di circa Fr. 400'000 all'anno. Si tratta di un valore medio che può essere preso come riferimento per i prossimi anni, durante i quali il nuovo PD e in particolare le nuove schede dovranno diventare operativi a pieno titolo.

3.3 Valutazione del fabbisogno 2009-2012

La richiesta di Fr. 1'600'000.- per la gestione del Piano direttore per il periodo 2009-2012 si basa sul programma di lavoro tendente a attuare le schede ritenute prioritarie. Visto che l'insieme dei temi da trattare a medio termine, come mole complessiva di lavoro, è superiore rispetto a quanto effettuato tra il 1999 e il 2003, ma inferiore a quanto speso tra il 2004 e il 2008 durante la revisione, lo scrivente Consiglio ha provveduto a ridurre l'importo del credito rispetto al quadriennio precedente.

4. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO

4.1 Linee direttive 2008-2011

L'investimento richiesto rientra nelle nuove Linee direttive 2008-2012 (dicembre 2007). In effetti, le aree di intervento prioritario "Riscaldamento climatico, ambiente, energia" e "Equilibrio tra le regioni" propugnano una crescita socio-economica e territoriale compatibile con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile, da perseguire attraverso l'attuazione degli obiettivi e delle schede del PD, sovente richiamate⁶.

⁶ Per l'area "Riscaldamento climatico, ambiente, energia" vedi in particolare le pp. 57-73 con le seguenti schede delle Linee direttive: n. 4 "Sviluppo territoriale", n. 6 "Sicurezza del territorio", n. 7 "Salute e carichi ambientali", n. 8 "La risorse acqua". Per l'area "Equilibrio tra le regioni" vedi in particolare le pp. 87-99 con le seguenti schede delle Linee direttive: n. 2 "Definire una politica cantonale per gli agglomerati urbani", n. 5 "Attuare gli obiettivi del Piano direttore". Vedi inoltre gli altri ambiti programmatici esposti da p. 139 a p. 144: "Politica integrata del paesaggio", "Parchi naturali di importanza nazionale", "Risanamento dei corsi d'acqua soggetti a prelievo a scopo idroelettrico", "Sistema delle aree protette", "Pianificazione delle discariche per materiali inerti", "Zone di estrazione materiale lapideo", ecc. che costituiscono temi ripresi nelle rispettive schede del Piano direttore.

4.2 Piano finanziario 2009-2012

Il credito oggetto del presente messaggio è inserito nel PF 2009-2012, al settore 51 "Protezione del territorio", posizione 511, collegata al WBS 765 51, "Gestione PD".

Spese di investimento per gestione PD	fr. 1'600'000.-
Spese correnti	nessuna
Modificazione dell'effettivo del personale	nessuna
Ripercussioni sui Comuni	nessuna

5. CONCLUSIONI

La progressiva attuazione delle schede del nuovo PD costituisce l'indispensabile premessa per gestire in modo serio e credibile il territorio cantonale, come richiesto dalla legge sulla pianificazione del territorio, dal Rapporto sugli indirizzi e dalle Linee direttive 2008-2011. Inoltre essa costituisce la logica continuazione della revisione del PD e concretizza nuovi obiettivi pianificatori adottati dal Parlamento nel 2007.

In considerazione degli argomenti esposti in precedenza, vi chiediamo di voler approvare l'allegato disegno di Decreto legislativo.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, M. Borradori
Il Cancelliere, G. Gianella

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la concessione di un credito-quadro di fr. 1'600'000.- per le spese di gestione del Piano direttore cantonale per il periodo 2009-2012

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 16 dicembre 2008 n. 6158 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

¹È stanziato un credito quadro di fr. 1'600'000.- per la gestione del Piano direttore cantonale per il periodo 2009-2012.

²La spesa è iscritta al conto degli investimenti del Dipartimento del territorio, Sezione dello sviluppo territoriale.

³La suddivisione in singoli crediti di impegno è delegata al Consiglio di Stato.

Articolo 2

Decorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.

Lista delle pubblicazioni 2003-2008 a cura della Sezione dello sviluppo territoriale

1. Art.15 LALPT Obiettivi pianificatori

Consiglio di Stato (2005) *Un progetto per il Ticino, scenari e obiettivi per il nostro territorio*, Revisione del PD, Bellinzona.

Pubblicazioni divulgative

Sezione della pianificazione urbanistica (2003) *I principali strumenti pianificatori e l'evoluzione della legislazione in materia di pianificazione del territorio*, Bellinzona.

Sezione della pianificazione urbanistica (2003) *Progetto per un osservatorio dello sviluppo territoriale*, Bellinzona.

Divisione della pianificazione territoriale (2003) *Mobilità e territorio per uno sviluppo sostenibile*, Inserto in "Dati – statistiche e società", anno III, N. 1. Ustat, Bellinzona.

Sezione dello sviluppo territoriale (2004) *Gli elementi a carattere territoriale del RI da integrare e sviluppare nella revisione del PD: dai progetti del RI agli ambiti tematici del PD*, Bellinzona.

Sezione della pianificazione urbanistica (2004) *Elementi per uno sviluppo territoriale del Cantone Ticino 1980-2000. Da un'analisi dell'oggi ad uno sguardo sul futuro*, Piano direttore cantonale, Studi di base/1, Supplemento in "Dati – statistiche e società", anno IV, N. 2, Ustat, Bellinzona.

Divisione della pianificazione territoriale, Sezione della pianificazione urbanistica (2004) *Costi infrastrutturali e sviluppo del Comune. Scelte di gestione del territorio e ripercussioni sulle finanze comunali*, Supplemento in "Dati – statistiche e società", anno IV, N. 3, Ustat, Bellinzona.

Sezione della pianificazione urbanistica (2004) *Scelte ubicative di servizi e infrastrutture pubbliche di interesse cantonale*, Rapporto finale del mandato a F. Giacomazzi e M. Martinoni, Bellinzona.

Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità (2005) *Elementi per una politica attiva di valorizzazione del paesaggio ticinese*, Supplemento in "Dati – statistiche e società", anno V, N. 4, Bellinzona.

Patrizia Cattaneo, B.; Celio, M. (2005) *Problemi attuali della pianificazione del territorio in Ticino - aspetti giuridici e tecnici*, Atti della serata di studio del 14 giugno 2005, CSPG, Lugano.

2. Art.18 LALPT Obiettivi pianificatori

Consiglio di Stato (2006) Rapporto esplicativo, Revisione del PD, Bellinzona.

Dipartimento del territorio (2007) Gli obiettivi pianificatori, Bellinzona.

Studi di base

Sezione dello sviluppo territoriale (2006) L'organizzazione territoriale in Ticino, valutazioni e indirizzi per l'elaborazione del modello di organizzazione territoriale, Revisione del PD, studio di base, Bellinzona.

Sezione dello sviluppo territoriale (2006) Schede e rappresentazioni grafiche del piano direttore, Revisione del PD, studio di base, Bellinzona.

Sezione dello sviluppo territoriale (2006) Rapporto sulla consultazione, Un progetto per il Ticino, Revisione del PD, studio di base, Bellinzona.

Sezione dello sviluppo territoriale (2006) Rapporto sulle politiche settoriali del piano direttore, Revisione del PD, studio di base, Bellinzona.

Sezione dello sviluppo territoriale (2006) Osservatorio dello sviluppo territoriale, Revisione del PD, studio di base, Bellinzona.

Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità (2006) *Elementi per la qualità della vita*, Inserto in “Dati – statistiche e società”, anno VI, N. 1, Ustat, Bellinzona.

Pubblicazioni divulgative

Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità (2005), *Il Mendrisiotto verso il futuro*, Dossier ne “il comune”, anno IV, N. 6, Rezzonico Editore, Locarno.

Guerra, C. (2005) *Proprietà e qualità dello spazio urbano in Ticino: trasformazioni recenti*, Dipartimento del territorio, Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità, Salvioni Arti grafiche, Bellinzona. Vedi anche: Sezione pianificazione urbanistica (2004), *Proprietà e qualità dello spazio urbano in Ticino: trasformazioni recenti*, Piano direttore cantonale, Studi di base/2, Supplemento in “Dati – statistiche e società”, anno IV, N. 4, Ustat, Bellinzona.

Giacomazzi, F.; Martinoni, M. (2006) *Le scelte ubicative dei servizi pubblici e il PD del 90*, “Dati - statistiche e società”, anno VI, N. 1, Ustat, Bellinzona, pp. 35-37.

Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità (2006) *Territorio e mobilità*. Dossier ne “il comune”, anno V, N. 7, Rezzonico Editore, Locarno.

3. Art. 15 LALPT carte e schede

Consiglio di Stato (2007) Rapporto esplicativo, Revisione del PD, Bellinzona.

Consiglio di Stato (2007) Carte di base, 5 fogli, Revisione del PD, Bellinzona.

Consiglio di Stato (2007) Carte tematiche, 4 ambiti, Revisione del PD, Bellinzona.

Consiglio di Stato (2007) 13 progetti di schede strategiche, Revisione del PD, Bellinzona.

Pubblicazioni divulgative

Osservatorio dello sviluppo territoriale (2007) *La specializzazione funzionale degli agglomerati e dei centri urbani del Ticino – Un confronto 1985 – 2005*, Mendrisio.

Osservatorio dello sviluppo territoriale (2007) *Le localizzazioni delle attività economiche in Ticino. I posti di lavoro nel 2005 e le variazioni 2001-2005*, Mendrisio.

Osservatorio dello sviluppo territoriale (2007) *L'invecchiamento della popolazione in Ticino*, Mendrisio.

Osservatorio dello sviluppo territoriale (2007) *I saldi migratori in Ticino*, Mendrisio

Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità (2007) *Una mobilità sostenibile per la Città-Ticino*, Revisione del Piano direttore cantonale, Supplemento in “Dati - statistiche e società”, anno VI, N. 2, Ustat, Bellinzona.

Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità (2008) *Le opportunità dell'agglomerato*, Dossier ne “il comune”, anno VII, N. 11, Rezzonico Editore, Locarno.

4. Collaborazioni e articoli su diverse riviste settoriali

Bottinelli, L. (2004) *I nuovi poli del Ticino. Contributi statistici per la revisione del Piano direttore*, “Dati – statistiche e società”, anno IV, N. 1, Ustat [Ufficio di statistica], Bellinzona, pp. 45-54.

Mossi R. (2005) *L'evoluzione del paesaggio ticinese: un'analisi quantitativa*, “Dati – statistiche e società”, anno V, N. 2, Ustat, Bellinzona, pp. 92-97.

- Torricelli, G. P.; Moretti, R. (2005) *Dinamiche economiche e nuove centralità metropolitane. Una indagine sulla localizzazione dei servizi tra il Ticino e la Pianura padana*, "Dati – statistiche e società", anno V., N. 3, Ustat, Bellinzona, pp. 121-142.
- De Gottardi, R. (2005) *Le merci attraverso le Alpi*, "Dati – statistiche e società", anno IV, N. 3, Ustat, Bellinzona, pp 40 - 46.
- Bottinelli, L. (2005) *Le case di ieri e di oggi tra continuità e cambiamenti – La struttura 1990-2000: i dati dei censimenti degli edifici e delle abitazioni*, "Dati – statistiche e società", anno V, N. 3, pp. 44-58.
- Moretti, R. (2005) *Disponiamo ancora di sufficiente zona edificabile per lo sviluppo del Cantone*, in "Gestione e Servizi pubblici", 2-2005, Sacchi, Manno.
- Moretti, R. (2005) *I piani regolatori ticinesi: c'è ancora spazio per il nostro futuro*, "Dati – statistiche e società", anno V, N. 2, pp. 79-85.
- Zuccolo R. (2006) *Un catasto per conoscere le rive dei laghi*, "Dati – statistiche e società", anno VI, N. 1, Ustat, Bellinzona, pp 12-18.
- De Gottardi, R. (2006) *Progetto integrato per lo sviluppo del territorio e la gestione della mobilità*, "Dati – statistiche e società", anno VI, N. 1, Ustat, Bellinzona, pp.40 - 42.
- Steib, A; Celio, M. (2006) *Quando il centro commerciale rischia la saturazione*, "Dati – statistiche e società", Anno VI – N. 1, Ustat, Bellinzona.
- Torricelli G.P., Stephani E. (2008) *La questione degli insediamenti in Ticino*, "Dati - statistiche e società", anno VIII, N. 1, Ustat, Bellinzona, pp. 49-59.
- AAVV (2008) *Mobilità e Piano direttore cantonale*, in ARCHI, giugno 2008, Lugano.